

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO
DELL'ANNO SCOLASTICO
2010/2011

CLASSE QUINTA SEZIONE CARCERARIA

INDIRIZZO Sirio Geometri

Approvato il giorno: 5 maggio 2011
Affisso all'Albo il giorno: 15 maggio 2011



I.S.I.S.T.L. "Bertrand Russell - Isaac Newton"
Via Fabrizio De André, 6 - 50018 Scandicci (FI)
Tel. 055 7301250/54/55 - Fax 055 741668
www.russell-newton.it - info@russell-newton.it
C.F. 94040460480

| DOCENTI | DISCIPLINE | ORE settimanali |
|-------------------------|---|-----------------|
| FABRIZIO ROZZI | ITALIANO e STORIA * | 5 |
| PAOLA NOBILI | DIRITTO | 3 |
| MARINA CAPPELLETTI | COSTRUZIONI-DISEGNO-ESTIMO- IMPIANTI | 12 |
| ERICA FRANCHI | INGLESE * | 2 |
| LORENZA ROSSI ROMANELLI | TOPOGRAFIA | 3 |
| PAOLA LEONE | MATEMATICA | 2 |

** Le ore previste per le discipline Italiano, Storia, Inglese sono state svolte nella pluriclasse 1[^]-2[^]-4[^]-5[^].*

| STUDENTI | | |
|----------|--------|----------|
| 1 | ROMANO | RAIMONDO |

1.0. SOMMARIO

PRIMA PARTE: L'ISTITUTO

- 1.1. Breve storia dell'Istituto pag. 04
- 1.2. Rapporti con il territorio pag. 04
- 1.3. Organigramma dell'istituto pag. 05

SECONDA PARTE: LA CLASSE, LA PROGRAMMAZIONE E LE ATTIVITÀ SVOLTE

- 2.1. Profilo d'Indirizzo pag. 07
- 2.2. Breve storia della classe e della sezione carceraria pag. 08
- 2.3. Obiettivi trasversali raggiunti pag. 10
- 2.4. Quadro orario nel triennio pag. 12
- 2.5. Metodologie, strumenti, verifiche pag. 13
- 2.6. Valutazione finale (Tavola della corrispondenza dei voti) pag. 14
- 2.7. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico pag. 15
- 2.8. Attività culturali varie pag. 18

TERZA PARTE: GLI ALLEGATI

- A) I contenuti disciplinari, obiettivi raggiunti. pag. 20
- B) Testi delle prove d'esame simulate durante l'anno pag. 43
- C) Criteri ed indicatori per l'assegnazione dei punteggi pag. 51

PRIMA PARTE: L'ISTITUTO

1.1. Breve storia dell'Istituto

Dall'anno scolastico 1998-1999 l'Istituto Statale "B. Russell - I. Newton" è una scuola superiore che offre diversi percorsi formativi. Nell'Istruzione Tecnica vi sono i corsi IGEA, MERCURIO, la Sperimentazione del LICEO TECNICO PER LE ATTIVITÀ GESTIONALI, il corso GEOMETRA e GEOMETRA LICEO TECNICO. Nell'Istruzione Liceale vi sono i corsi del LICEO SCIENTIFICO tradizionale, il corso del PIANO NAZIONALE PER L'INFORMATICA e la SPERIMENTAZIONE della Seconda Lingua Straniera e il LICEO CLASSICO.

Sono inoltre presenti due CORSI SERALI TRIENNALI per adulti, progetto SIRIO per gli indirizzi di RAGIONIERE e di GEOMETRA.

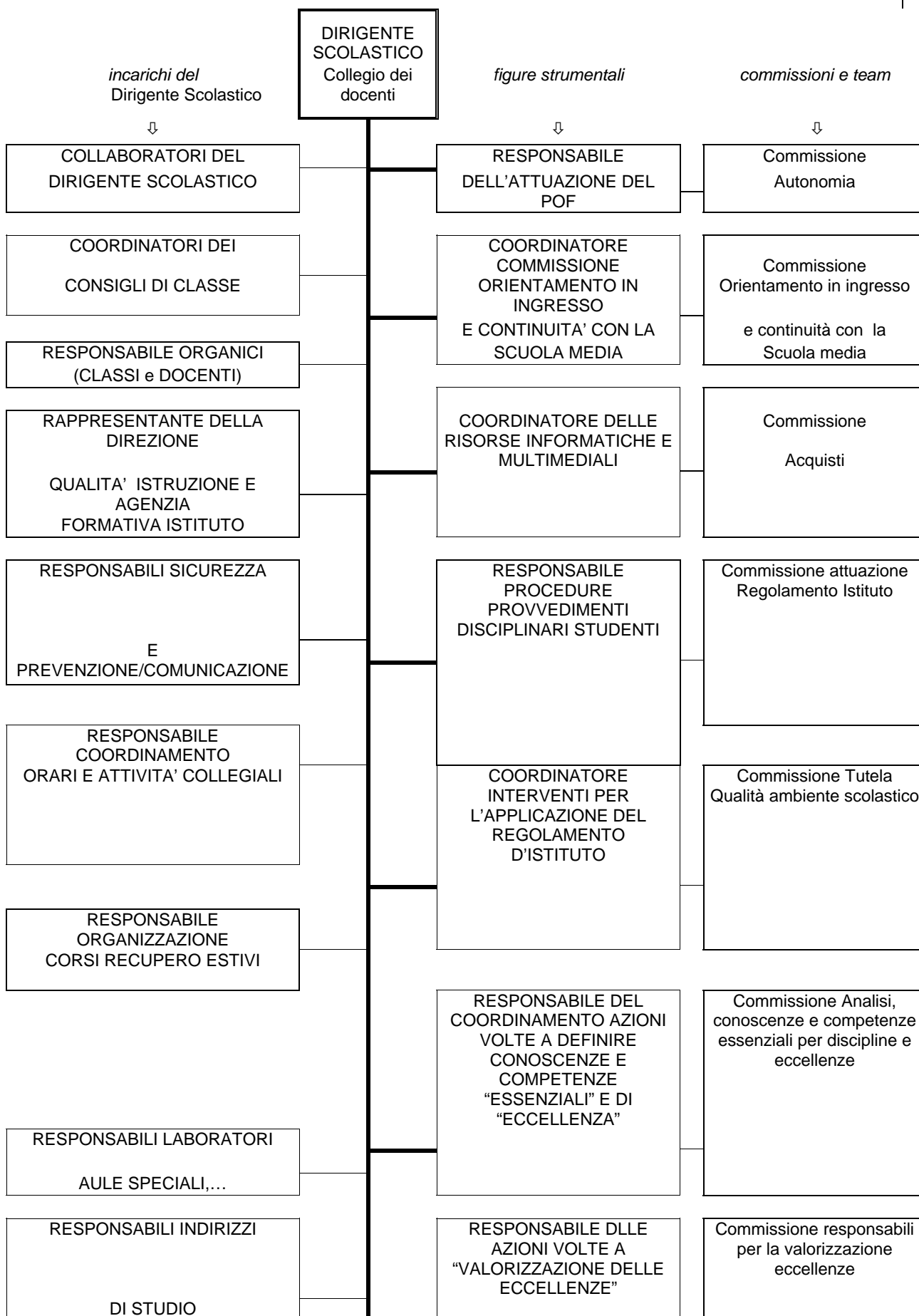
Il Piano dell'Offerta Formativa prevede l'attuazione di molteplici aspetti di **flessibilità organizzativa e didattica**, interventi mirati di **recupero e approfondimento**, che si realizzano anche attraverso l'organizzazione della didattica per "**classi aperte**". Si attua anche un ampio piano **di orientamento scolastico e professionale** ed interventi di **orientamento, ri-orientamento in ingresso** e raccordi con la **formazione professionale**.

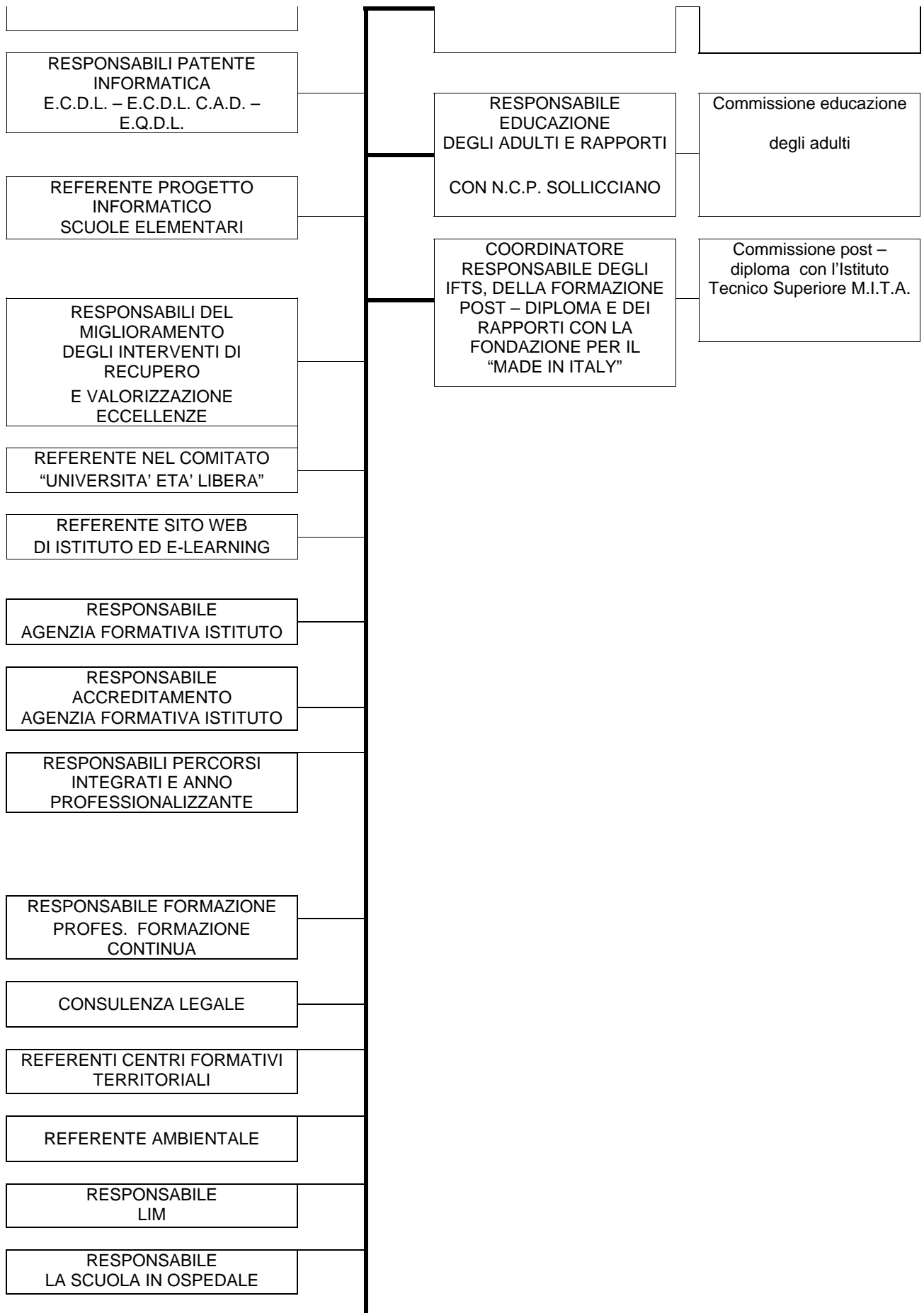
La personalizzazione dei curricoli è attuata anche attraverso l'offerta di **corsi integrativi facoltativi**, tenuti da docenti interni ed esperti esterni.

1.2. Rapporti con il territorio

I rapporti con le realtà istituzionali, sociali ed economiche si realizzano attraverso forme di collaborazione per la gestione delle attività formative post diploma (nel 1997 è stata costituita l'**A.R.S. Formazione**), degli stage e dei tirocini presso enti ed aziende del territorio. Indagini e ricerche, volte a favorire la conoscenza del territorio, sono realizzate attraverso le AREE DI PROGETTO, assegnate agli studenti delle classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio.

1.3. ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO





2.1. PROFILO D'INDIRIZZO

| | |
|-------------------|---|
| CONOSCENZE | <ul style="list-style-type: none">- Conosce le norme del disegno tecnico e quelle relative alla presentazione grafica degli elaborati nelle singole discipline- Conosce le fondamentali tipologie edilizie- Conosce i principi elementari della scienza delle costruzioni- Conosce il quadro delle normative di rilevanza per le costruzioni edilizie e il territorio- Conosce modalità e procedimenti della stima di costruzioni e terreni- Conosce gli elementi fondamentali del catasto- Conosce i fondamentali principi, metodi e strumenti della topografia- Conosce le caratteristiche e i criteri realizzativi dei principali impianti termici |
| COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none">- Si esprime correttamente in forma scritta e orale, utilizzando il linguaggio proprio delle singole discipline- Progetta modeste opere civili presentando gli elaborati in modo graficamente corretto e rispondente alle normali procedure amministrative- Effettua rilievi di fabbricati e terreni con metodi e tecniche idonei e li restituisce graficamente in modo corretto- Esegue operazioni, misurazioni e calcoli relativi al territorio, compreso il progetto di un tronco stradale- Esegue semplici calcoli di elementi strutturali- Esegue, legge e interpreta correttamente disegni tecnici di strutture- Redige computi metrici estimativi e tiene i principali documenti amministrativi e contabili di cantiere- Esegue perizie e stime di fabbricati, terreni e opere edili in genere, anche ai fini di espropri, successioni, danni- Interpreta specifici problemi professionali sotto l'aspetto giuridico |
| CAPACITÀ | <ul style="list-style-type: none">- Apprende in maniera autonoma- Partecipa al lavoro organizzato- Documenta il proprio lavoro- Documentare con correttezza il proprio lavoro- Lavorare in gruppo con funzionali scambi interpersonali- Individua e interpreta adeguatamente i problemi |

2.2. Breve storia della classe e della sezione carceraria

La classe risulta composta soltanto da un solo studente, che ha fatto parte di una pluriclasse quarta/quinta. La situazione attuale è il risultato di un progressivo assottigliamento della classe. Ciò è dovuto alla scarcerazione di alcuni corsisti o, comunque, a decisioni dell'Amministrazione Penitenziaria che nel corso degli anni ha trasferito diversi studenti. Queste vicende hanno pesato sul clima generale della classe e hanno penalizzato lo studente, che ha perso la possibilità di un confronto più ampio. Si segnala che lo studente vive la dimensione scolastica con grande ansia e i risultati scolastici sono considerati come parametri sui quali misurare la stima/disistima personale. Di fronte al docente c'è il timore, talvolta la vergogna, di non essere all'altezza delle aspettative e di "fallire".

Lo studente ha una lunga e articolata "storia" scolastica all'interno del carcere; ha infatti iniziato a frequentare il corso per Ragionieri del nostro Istituto per i detenuti del circuito dell'Alta Sicurezza; successivamente è stato spostato, in seguito a declassificazione, all'interno del circuito "ordinario" e ha dovuto interrompere gli studi di ragioneria. Si è iscritto quindi al corso professionale dell'Istituto "Sasseti-Peruzzi" e ha conseguito diploma di qualifica e diploma di maturità di Tecnico della Gestione aziendale nell'A.S. 2007/2008. Avendo di fronte a sé la prospettiva di una lunga permanenza all'interno del carcere, subito dopo il diploma ha deciso di iscriversi al corso per Geometri. Lo studente, in carcere da molti anni, ha considerato la scuola come un luogo di accoglienza, entro il quale ricostruire una, seppur esile, rete di relazioni ed avere una opportunità di contatto con il mondo esterno. Alcuni docenti del Consiglio di classe hanno conosciuto lo studente nove anni fa, agli inizi del suo percorso di studi superiori, e hanno potuto constatare come, proprio grazie alla scuola, siano stati possibili una maturazione e una crescita, altrimenti compromesse dalla pluriennale detenzione e dalla mancanza di rapporti sociali e di confronti con l'esterno. La scuola, per questo studente più che per gli altri, è al centro della dimensione affettiva, relazionale, di integrazione, di crescita civile e sociale.

Più in generale, occorre sottolineare che in ambito carcerario un docente si occupa non soltanto degli aspetti relativi alla propria disciplina, ma è il nodo di una rete di relazioni a cui gli studenti fanno riferimento. La classe si regge su un delicato equilibrio; ogni variazione, ogni alterazione di questo equilibrio può generare negli studenti ricadute sul piano psicologico. I corsisti infatti sono particolarmente esposti a tutto quanto accade in classe. La scuola è il fulcro delle loro attività, il contatto con il mondo, la speranza di progettare un futuro diverso. Hanno bisogno che la scuola li stimoli e li sostenga di continuo, perché lo scoraggiamento e la sfiducia nelle proprie capacità sono sempre in agguato.

Contrariamente a quanto si può immaginare, studiare in un carcere è estremamente difficoltoso. Gli studenti sono costretti a condividere la cella con persone che non necessariamente frequentano la scuola, non hanno spazi per studiare dal momento che in cella esiste solo un piccolo tavolo su cui cucinare, mangiare, scrivere, ecc. Le celle sono luoghi rumorosi, ovunque domina il suono di televisioni e radio, spesso i detenuti per comunicare tra loro urlano da una cella all'altra; il rumore dei cancelli sbattuti e delle porte metalliche fa da perenne sottofondo a qualsiasi attività. Nelle sezioni non esistono spazi comuni da condividere (non esiste ad esempio un'aula studio, benché ne sia stata fatta ripetutamente richiesta). Dunque il tempo della scuola è l'unico disponibile per attività di studio.

Storia della sezione carceraria

- A decorrere dall'anno scolastico **2001/2002** è stato avviato il funzionamento, presso la casa circondariale N.C.P. di Sollicciano, di corsi di scuola superiore di II grado, secondo quanto previsto dall'accordo di rete sottoscritto il 13 giugno 2001 dall'Istituto "B. Russell- I. Newton", dall'Istituto "Sasseti-Peruzzi", dal Centro Territoriale Permanente per istruzione e formazione età adulta c/o Circolo n. 1 – Firenze e dal Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e formazione età adulta c/o Scuola Media Statale "Leonardo da Vinci" - Lastra a Signa;
- l'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Firenze è stato coinvolto sin dalle prime fasi nelle iniziative riguardanti l'educazione carceraria e ha inteso valorizzare i percorsi di istruzione rivolti a studenti detenuti. A tal fine si è impegnato per l'istituzionalizzazione dei corsi già attivati;
- la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana del MIUR, con decreto di cui al protocollo n. 2475 del 5 marzo **2004**, ha istituito all'interno del Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano due sezioni di scuola superiore, rispettivamente per il conseguimento del diploma di Ragioniere (Istituto Superiore "B. Russell-I. Newton") e per il conseguimento del diploma di qualifica per Operatore della gestione aziendale (Istituto "Sasseti-Peruzzi");
- le istituzioni scolastiche attive all'interno del carcere di Sollicciano e la Direzione della Casa Circondariale hanno sottoscritto nel **2007** un Accordo di rete sulle modalità di organizzazione e svolgimento dei corsi di scuola superiore istituiti all'interno della Casa Circondariale;
- a partire dall'anno scolastico **2007/2008** la nostra scuola ha attivato un corso "Sirio" per Geometri presso le sezioni di Media Sicurezza del carcere (circuito "ordinario").

| anno di corso | promossi dall'anno precedente | Studenti inseriti | studenti ritirati** | non promossi | totale |
|----------------------|--------------------------------------|--------------------------|----------------------------|---------------------|---------------|
| Terza | 16 | - | 9 | 3 | 4 |
| Quarta | 4 | - | 2 | - | 2 |
| Quinta | 2 | 1* | 2 | - | 1 |

* Uno studente ha sostenuto e superato esame di idoneità alla classe quinta.

** Tra gli studenti "ritirati" figurano coloro che sono stati scarcerati o trasferiti in altro istituto di pena.

2.3. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Leggere e interpretare testi e documenti
- Esprimere i contenuti acquisiti in forma abbastanza corretta utilizzando i contenuti specifici delle singole discipline
- Essere capaci di esprimere giudizi autonomi
- Essere in grado di organizzare il lavoro sia in modo autonomo che in gruppo
- Partecipare in maniera attiva al lavoro organizzato

Il Consiglio di classe, tenendo conto delle peculiarità dei corsi di scuola carceraria, ha adottato modalità operative e strategie didattiche *ad hoc*; in tal senso ha recepito le indicazioni contenute nel documento, redatto da tutte le istituzioni scolastiche presenti all'interno del Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano e dell'Istituto a custodia attenuata "Mario Gozzini" insieme all'amministrazione penitenziaria, che va sotto il nome di "Progetto pluriennale per i percorsi di istruzione e formazione delle istituzioni scolastiche di scuola primaria e secondaria (I e II grado)".

Il Progetto illustra i caratteri di funzionamento dei corsi scolastici in ambito carcerario per quanto riguarda: le condizioni della programmazione educativa e didattica; l'articolazione dei percorsi formativi; gli obiettivi educativi e didattici; le metodologie di insegnamento; gli organi di cui le due amministrazioni (scolastica e penitenziaria) si dotano in ordine al funzionamento dei corsi di scuola primaria e secondaria.

La prefazione al Progetto, che sintetizza la "filosofia" della scuola carceraria, ha ispirato l'attività di tutti i docenti del Consiglio di Classe:

"La scuola carceraria non è una scuola come le altre, non può esserlo, non deve esserlo. All'interno del carcere la scuola muta la sua funzione e si pone obiettivi diversi, per dare risposta a bisogni diversi. Non si può infatti ignorare quale sia il contesto nel quale i docenti agiscono né prescindere dalle condizioni materiali in cui i detenuti vivono. È evidente pertanto che la scuola non si può strutturare solo intorno all'obiettivo del conseguimento del titolo di studio, né può avere solo una valenza professionalizzante. Quello a cui tende è piuttosto il perseguimento di una finalità di ordine generale ben più ampia e coinvolgente: il recupero delle potenzialità delle persone e delle loro capacità di esprimersi, la ricostruzione di un percorso di cittadinanza e di integrazione.

I detenuti che scelgono di frequentare i corsi hanno la possibilità di compiere un iter di studio completo e coordinato, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado. In tale percorso si acquisiscono strumenti di razionalità, già di per sé operatori di cambiamento, e la capacità di definire nuovi progetti di vita. Le chances culturali che la scuola offre sono altrettanti modi per avviare una revisione critica, per imparare a guardare in se stessi, alla propria storia, a vedersi al centro di nuove e più costruttive relazioni.

La scuola si trova nell'ambito dell'area del trattamento, ma affinché riesca ad adempiere pienamente al proprio ruolo deve essere consapevole della propria identità ed autonomia valoriale. L'attività scolastica ha bisogno di svilupparsi su un piano di

interazione tra i docenti e di contaminazioni con forme culturali extra-didattiche: tutto questo non snatura la scuola, semmai la rafforza e ne amplifica le potenzialità. Per questi motivi la scuola si avvicina a scrittura, cinema, teatro come a strumenti da impiegare nella didattica, per il raggiungimento degli obiettivi prioritari dello sviluppo e della diffusione di forme di recupero e ri-socializzazione dei detenuti.

Gli insegnanti sono dunque i soggetti attivi del mutamento. Proprio dal contatto e dallo scambio con i docenti, dalla realtà del gruppo-classe e dalle dinamiche che si instaurano al suo interno tra gli studenti e tra studenti e docenti, prende corpo e si concretizza il tentativo di ricomporre un tessuto umano sfilacciato intrecciandolo con nuovi interessi, problematiche e saperi disciplinari, ridisegnando vie, prospettive, speranze. "Un po' di luce", è la richiesta, sovente esplicita, di coloro che, condannati a lunghe pene, cercano un dialogo vero che umanizzi situazioni chiuse, e renda capaci di prendere le distanze dalla dimensione carceraria e dai suoi presupposti. La didattica segue un'organizzazione di tipo modulare, che meglio si adatta alla variabilità del gruppo classe, tipica del carcere, e consente di realizzare un duplice obiettivo: la maggiore elasticità nella gestione dei tempi dell'offerta formativa; il recupero disciplinare per gli studenti impossibilitati a frequentare con regolarità le lezioni.

In questo contesto la stessa concezione della classe si trasforma. La classe non va intesa nella sua accezione rigida e chiusa, ma piuttosto come gruppo allargato e aperto, come "circolo di studio" che ammetta non solo studenti iscritti e destinati a sostenere l'esame per il conseguimento del titolo, bensì anche coloro che, già in possesso di titolo, possono svolgere una funzione attiva di accompagnatori allo studio, interlocutori sia per gli insegnanti che per il resto degli studenti. A tal fine sarebbe auspicabile la continuità di presenza all'interno della classe degli studenti che hanno conseguito il titolo: si tratterebbe di concepire un percorso post-diploma per questi ex-studenti che mettono le competenze e le capacità acquisite a disposizione del gruppo di studio e affiancano i docenti nella loro attività di formatori. L'attivazione di questo meccanismo già sperimentato con successo nei trascorsi anni scolastici, deve essere il preludio per superare certe rigidità presenti nell'organizzazione scolastica. Avvalendosi degli spazi aperti dalla legge sull'autonomia, infatti, devono configurarsi più rispondenti modalità di utilizzo del personale e delle attività anche configurando, ad esempio, "crediti" spendibili all'esterno dell'istituzione penitenziaria, che consentano di meglio rispondere ai tempi ed alle modalità di detenzione degli studenti."

2.4. QUADRO ORARIO NEL TRIENNIO

| DISCIPLINE | ORE CLASSE TERZA | ORE CLASSE QUARTA | ORE CLASSE QUINTA * |
|--------------------------|---------------------|----------------------|------------------------|
| Italiano e Storia | 4 | 4 | 5 ** |
| Lingua straniera inglese | 2 | 2 | 2 ** |
| Matematica | 3 | 3 | 2 |
| Impianti | 3 | 2 | 12 |
| Geopedologia ed Estimo | 3 | 4 | |
| Costruzioni | 4 | 4 | |
| Disegno e Progettazione | 3 | 3 | |
| Topografia | 4 | 4 | 3 |
| Elementi di Diritto | 2 | 2 | 3 |

* Il quadro orario della classe quinta è difforme rispetto al quadro orario previsto dal progetto Ministeriale "Sirio" Geometri, a causa di una contrazione di ore che ha colpito il corso carcerario nell'anno scolastico 2010-2011. Per una più dettagliata descrizione dell'assetto orario del corso si rimanda, all'interno del Documento, alla *Premessa* generale all'Allegato A.

** Le ore previste per le discipline Italiano, Storia, Inglese sono state svolte nella pluriclasse 1[^]-2[^]-4[^]-5[^]. Le ore di italiano e storia, inoltre, sono state tutte concentrate nel pentamestre gennaio-giugno, adottando la flessibilità oraria prevista dall'autonomia.

2.5. METODOLOGIE, STRUMENTI, VERIFICHE

METODOLOGIE

Considerando la specificità del corso serale, si sono evidenziate alcune metodologie di lavoro comuni quali:

- Valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti
- Favorire il lavoro di ricerca e l'attività di gruppo, sottolineando sia l'aspetto organizzativo sia la collaborazione e l'integrazione dei singoli apporti
- Incoraggiare momenti di apprendimento autonomi
- Coinvolgere lo studente anche attraverso la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e compiti realizzabili

STRUMENTI

- Lezioni frontali
- Lezioni in presenza
- Lavori di gruppo
- Esercitazioni

VERIFICHE

Si sono utilizzate le seguenti forme di verifica, secondo la loro rispondenza alle singole discipline:

- Prove individuali scritte-orali di risoluzione di semplici problemi o trattazione di argomenti specifici di singole discipline
- Prove semistrutturate tese a valutare le conoscenze e le capacità espositive di sintesi
- Discussioni a tema tali da evidenziare conoscenza di argomenti e competenze disciplinari e professionali
- Lavori di gruppo con cui valutare le capacità organizzative e di risoluzione dei problemi

2.6. VALUTAZIONE FINALE

I docenti del consiglio di classe fanno riferimento ai seguenti criteri di valutazione, approvati collegialmente.

Tavola delle corrispondenze fra voto in decimi e conoscenze, competenze e capacità

| | Voto 3-4 | Voto 5 | Voto 6 | Voto 7 | Voto 8 | Voto 9-10 |
|--|--|--|--|---|---|---|
| Impegno e Partecipazione | Quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe | Non sempre rispetta gli impegni, talvolta si distrae in classe | Assolve normalmente gli impegni e partecipa alle lezioni | | Impegno costante, buona partecipazione con iniziative personali | |
| Acquisizione conoscenze | Conoscenze frammentarie e superficiali; commette errori nella esecuzione di compiti semplici | Conoscenze non molto approfondite; commette qualche errore nella comprensione | Conoscenze non molto approfondite; non commette errori nella esecuzione di compiti semplici | Conoscenze diffuse; commette errori non gravi nella esecuzione di compiti complessi | Conoscenze abbastanza complete e approfondite; non commette errori né imprecisioni | Conoscenze ampie, complete e approfondite; non commette né errori né imprecisioni |
| Elaborazione conoscenze | Applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi correttamente | Commette errori non gravi sia nell'applicazione sia nell'analisi | Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore | Sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione | Sa applicare le conoscenze senza errori né imprecisioni ed effettuare analisi abbastanza approfondite | |
| Autonomia nella rielaborazione e critica delle conoscenze | Non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia nella rielaborazione | Manca di autonomia nella rielaborazione; coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali | Ha qualche spunto di autonomia; è impreciso nell'effettuare sintesi | E' autonomo nella sintesi ma non approfondisce e troppo | Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome | |
| Abilità linguistiche ed espressive | Ha difficoltà espositive; commette errori grammaticali e lessicali | Ha qualche difficoltà espositiva; commette errori grammaticali e lessicali | Ha un'esposizione e poco fluida; commette qualche errore lessicale | Espone con chiarezza e con terminologia appropriata; non commette errori | | Usa un linguaggio chiaro e appropriato, corretto e personale |

**SCHEDA ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
PER IL CONSIGLIO DI CLASSE
Classi **QUINTE** a.s. 2010/2011**

| |
|--|
| Cognome e Nome: « Cognome » « Nome » |
| Classe: « Classe » |

| | | |
|---|--|--|
| CREDITO SCOLASTICO assegnato nell'a.s. 2009/2010 | Punti a) _____ | |
| CREDITO SCOLASTICO assegnato nell'a.s. 2010/2011 | | |
| MEDIA VOTI in decimi: _____ (Compreso voto di condotta) | pari a Punti b) _____ | |
| → Certificazione di frequenza (A-B-C-D-E): _____ | | |
| → Interesse, impegno: _____ | | |
| → Corsi integrativi facoltativi: (con esito positivo) _____ | | |
| → Presenza attiva e propositiva nell'area di progetto: _____ | | |
| → Progetto “ Saperi di Cittadinanza” _____ | | |
| → Esito stage classe IV^ _____ | | |
| → Crediti formativi: _____ | | |
| TOTALE _____ (max 1 punto): | Punti c) _____ | |
| | Totale b + c _____ | |
| | TOTALE CREDITO SCOLASTICO (a+b+c) _____ | |

(*) TAB A

Cognome e Nome:

Classe:

CREDITO SCOLASTICO

SPECIFICA DEL CREDITO SCOLASTICO E CREDITI FORMATIVI

PROGETTI, CORSI INTEGRATIVI DELLA SCUOLA:

CREDITI FORMATIVI:

ANNOTAZIONI:

(togliere la voce che non interessa):

L'alunno/a in sede di scrutinio è risultato/a **ammesso/a - non ammesso/a** all'Esame di Stato.

Il coordinatore del
Consiglio di classe

**PUNTI DA AGGIUNGERE
PER “CREDITO SCOLASTICO”**
(per le sole quinte classi del 2010 /2011)

| | <u>PUNTI</u> | <u>NOTE</u> |
|--|--|---|
| ● certificazione di frequenza: A-B-C-D-E (*) | | |
| ● interesse, impegno : | | |
| ● corsi integrativi promossi dalla scuola (**): | (fino a un max di 1 punto per ogni attività) | da scheda attestato esito del/i corso/i |
| ● progetto “ Saperi di Cittadinanza” | | |
| ● presenza attiva e propositiva nell’area di progetto (***) : | (fino a un max di 1 punto) | |
| ● esito stage classe quarta | | |
| ● crediti formativi (<i>se positivi</i>) (****): | (fino a un max di 1 punto) | da docum. attestante attività dall’esterno |
| ----- | | |
| TOTALE: | MAX 1 punto | |

(*) = A (da 0 a 10 gg di assenza) - B (da 11 a 20) - C (da 21 a 30) - D (da 31 a 40) - E (oltre i 40)

1 punto fascia A, 0,5 punti fascia B;

(**) = Per ciascun corso: 0,5 punti se l’esito del corso risulta sufficiente;
 1 punto se l’esito del corso risulta molto buono;

(***) = fino a un max di 1 punto;

(****) = 0,5 o 1 punto;

| TABELLA A(D.M.42 del 22.5.2007) a.s. 2009/2010 (classi V^e) | |
|---|---------------------------|
| Media voti | Credito scolastico |
| $M = 6$ | 4 - 5 |
| $6 < M \leq 7$ | 5 - 6 |
| $7 < M \leq 8$ | 6 - 7 |
| $8 < M \leq 10$ | 7 - 9 |

2.8. ATTIVITA' CULTURALI VARIE

Lo studente ha seguito fino allo scorso anno un laboratorio teatrale condotto dalla regista Elisa Taddei e ha partecipato agli spettacoli messi in scena all'interno del carcere: *Come Pinocchio* (2005), *Siamo tutti gatti selvaggi* (2006; liberamente tratto da *Otello* di W. Shakespeare e da *Pulp Fiction* di Quentin Tarantino), *Se diventar potessi* (2007; liberamente tratto da *Don Chisciotte* di M. de Cervantes), *Nel Paese delle Meraviglie* (2008; liberamente tratto da *Alice* di Lewis Carroll e ispirato a *Dylan Dog* di Tiziano Sclavi), *Freaks* (2009), *Il giardino degli animali* (2010; liberamente tratto da *La fattoria degli animali* di George Orwell). Nell'anno scolastico 2010/2011 ha interrotto l'attività teatrale per dedicarsi alla scuola.

Durante il corrente Anno Scolastico 2010/2011 lo studente ha partecipato con interesse e motivazione agli incontri organizzati dall'Istituto Storico della Resistenza di Firenze sul tema: "Diritti e libertà civili" (mese di aprile/maggio 2011).

Lo studente ha preso parte attivamente ad un seminario tenuto da una mediatrice culturale sul tema dell'intercultura e dell'accettazione della diversità.

| |
|----------------------------------|
| TERZA PARTE: GLI ALLEGATI |
|----------------------------------|

| |
|--|
| A) I contenuti disciplinari effettivamente svolti; gli obiettivi raggiunti |
|--|

| |
|--|
| B) Testi delle prove d'esame simulate durante l'anno |
|--|

| |
|--|
| C) Criteri ed indicatori per l'assegnazione dei punteggi |
|--|

ALLEGATO A) DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2010 -2011

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: **CARCERARIA**

INDIRIZZO: **SIRIO GEOMETRI**

CONTENUTI DISCIPLINARI – OBIETTIVI RAGGIUNTI

PREMESSA GENERALE

L'anno scolastico corrente è stato caratterizzato da parecchie difficoltà che hanno reso particolarmente impegnativa la gestione dell'attività didattica, anche per la mancanza di indicazioni chiare e puntuali da parte dell'Amministrazione Scolastica Regionale.

Alla fine del mese di agosto 2010, in modo inatteso, è stata resa nota la soppressione di tutti i corsi di scuola superiore carceraria. Le vivaci proteste del corpo docente oltre che della stessa Amministrazione penitenziaria, unite all'intervento degli Enti locali, hanno portato al ripristino di una sola classe per tutti i corsi di scuola superiore, per consentire agli studenti iscritti alla quinta il compimento del corso di studi. La classe superstite è stata attivata nella forma della pluriclasse quarta-quinta, articolata su due istituti, il "Russell-Newton" e il "Sasseti-Peruzzi", con una parte costituita da corsisti del corso tecnico "Sirio" Geometri ("Russell-Newton") e l'altra parte formata da studenti del corso professionale aziendale ("Sasseti-Peruzzi"). Per alcune discipline dell'area comune la classe era seguita da un unico docente; per le discipline di indirizzo la classe si divideva in due gruppi (con un docente ciascuno).

Tale situazione è stata fonte di innumerevoli difficoltà sia sul piano organizzativo sia sotto il profilo didattico; si tenga presente che i due corsi, che fanno riferimento a due ordini di scuole diverse, sono caratterizzati da curricoli e programmi completamente diversi e non sovrapponibili.

Una successiva revisione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale ha condotto, alla fine del mese di ottobre, al riconoscimento dell'esistenza di due corsi di scuola superiore autonomi e distinti, e, per quanto riguarda il "Russell-Newton", all'attivazione di due pluriclassi del corso "Sirio" Geometri: una pluriclasse 1[^]-2[^] e una pluriclasse 4[^]-5[^].

Solo dal mese di novembre, quando l'assetto dei corsi ha raggiunto una definizione certa, gli studenti e i docenti hanno potuto, di fatto, dare avvio in modo regolare e stabile all'attività didattica.

Si specifica comunque che il monte ore reso disponibile dall'Ufficio Scolastico Regionale per il funzionamento delle due pluriclassi risulta variato rispetto al quadro orario del corrispondente corso "Sirio", a seguito della contrazione del monte ore complessivo di alcune discipline (in particolare per le materie di indirizzo sono state svolte 15 ore settimanali anziché 18) e dell'imputazione a una stessa classe di concorso di discipline solitamente distinte (ad esempio Estimo e Impianti, attribuite alla classe di concorso A016).

Dette circostanze hanno inevitabilmente ridotto il tempo riservato alle varie discipline, con conseguente adattamento della progettazione scolastica.

I programmi sono stati ridotti a livelli elementari, rispetto ai contenuti e agli obiettivi per le equivalenti classi ordinarie.

I docenti inoltre hanno tenuto conto di due ordini di fattori, che hanno condizionato il lavoro didattico e i risultati raggiunti:

- a) tipicità del contesto carcerario;
- b) situazione personale del corsista.

Per quanto attiene alle condizioni generali di svolgimento dei corsi scolastici in carcere si segnala:

- presenza di una pluriclasse, che ha portato a dover svolgere in contemporanea lezioni diverse; ove possibile sono stati svolti moduli didattici comuni, altrimenti gli argomenti trattati sono stati differenziati.

- variazione dell'elenco dei frequentanti; nel corso dell'anno scolastico sono arrivati nuovi studenti, che hanno rimpiazzato di volta in volta gli iscritti venuti meno (scarcerazione, trasferimenti...); ciò ha creato problemi di continuità nello svolgimento delle lezioni, con frequenti interruzioni e integrazioni.

- manca di libri di testo: gli studenti non hanno la possibilità di acquistare i libri di testo; per lo studio hanno fatto riferimento ai propri appunti e al materiale didattico fornito dai docenti.
- disomogeneità dei livelli di preparazione: infatti gli studenti provengono da scuole e da realtà molto diverse.
- discontinuità della partecipazione dovuta ai ritmi e agli "impegni" della vita carceraria (colloqui con familiari, con avvocati, spostamenti per processi, telefonate, permessi di uscita, lavoro all'interno del carcere).
- situazioni di forte emotività (problemi connessi alla coabitazione nella struttura carceraria, ai rapporti con il personale di Polizia penitenziaria, possibilità di ottenere permessi di uscita, prospettiva della scarcerazione...); in tali occasioni è stato necessario lasciare spazio a un confronto con i detenuti e a momenti di socializzazione, per poter riacquisire la tranquillità e la concentrazione necessarie allo svolgimento delle lezioni.
- svolgimento di attività extracurricolari, a cui i detenuti hanno partecipato accompagnati dai docenti (spettacoli musicali, spettacoli teatrali, seminari di approfondimento su materie specifiche, svolgimento presso la struttura carceraria di un Consiglio comunale straordinario, S.Messa celebrata dal Vescovo di Firenze).

Si sottolinea poi la particolare situazione del corsista, un uomo che sta effettuando un lungo percorso di recupero. Il Consiglio di Classe, nelle varie fasi della programmazione didattica e nelle numerose occasioni collegiali avute durante l'anno scolastico, ha ritenuto di dover tener conto della limitata autonomia di lavoro del corsista, il quale svolge i compiti assegnatigli preferibilmente sotto la guida del docente; lo studente è molto sfiduciato e timoroso e ha bisogno di essere continuamente rassicurato circa le proprie capacità. I docenti inoltre hanno preso atto del percorso di recupero avviato dallo studente per mezzo della scuola. Il corsista vive la detenzione con particolare sofferenza. Le vicende giudiziarie e processuali, che lo hanno anche recentemente coinvolto, hanno ulteriormente gravato sulla sua situazione psicologica. Lo studente è inoltre molto schivo, timido, insicuro. Ha riposto nella scuola e nella possibilità di compiere il percorso scolastico tutte le sue speranze di riscatto.

Per tutti questi motivi, i docenti, pur consapevoli delle oggettive difficoltà dello studente, hanno privilegiato, rispetto agli obiettivi disciplinari, la finalità generale di recupero e di rieducazione.

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: **CARCERARIA**

INDIRIZZO: **Progetto SIRIO**

DOCENTE: FABRIZIO ROZZI

MATERIA: ITALIANO

LIBRI DI TESTO: Sambugar - Salà: GAOT +, voll. II, III,
ed. La Nuova Italia - Materiali scaricati da Internet e distribuiti in
fotocopie

CONTENUTI DISCIPLINARI:

La progettazione disciplinare ha subito un adattamento, in relazione alle caratteristiche dello studente iscritto e ai vincoli organizzativi della pluriclasse (si fa presente che italiano e storia sono state svolte contestualmente anche alla pluriclasse I e II).
Si ricorda inoltre che le attività didattiche, utilizzando le possibilità offerte dalla flessibilità organizzativa, sono state tutte concentrate nel Pentamestre gennaio-giugno.

- ◆ Laboratorio di scrittura **(gennaio-febbraio)**
Attività per potenziare le competenze di scrittura, in vista della prova scritta di italiano dell'Esame di Stato.
Focus: il saggio breve o articolo di giornale
- ◆ Ugo Foscolo: vita, idee, poetica, opere **(marzo)**
Lettura di "Alla Sera"
- ◆ Alessandro Manzoni: vita, idee, poetica, opere **(aprile)**
I Promessi sposi: linee generali del romanzo
lettura del cap. III: "Renzo ed Azzecagarbugli"
- ◆ Giovanni Verga: vita, opere, idee, poetica **(maggio)**
da *I Malavoglia*
cap. XV l'addio di 'Ntoni
- ◆ Luigi Pirandello: vita, opere, poetica. Presentazione di "Uno, nessuno, centomila"
- Luigi Pirandello: vita, opere, poetica. Presentazione di "Uno, nessuno, centomila"
(maggio-giugno)

Obiettivi raggiunti

In merito alla programmazione, tenuto conto dei limiti e dei condizionamenti che sono stati presentati all'inizio del presente documento sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze:

Conoscenza dei testi (datazione e storia, contenuti, principali aspetti formali).

Conoscenza della vita, della poetica, delle problematiche dell'autore in relazione ai testi letti.

Riferimenti concettuali e storici essenziali per la comprensione del periodo in cui i testi e gli autori si collocano.

Competenze e capacità

Comprendere, analizzare e interpretare un testo

Riconoscere i principali elementi stilistici

Risalire dai testi all'autore (poetica, tematiche) e al contesto storico culturale

Sono stati conseguiti solo parzialmente obiettivi più ampi come l'autonomia nel lavoro, le capacità di rielaborazione, l'attitudine alla valutazione personale e critica.

Le abilità linguistiche sono rimaste limitate in buona parte degli studenti. Ci sono stati in ogni caso progressi significativi; per alcuni i risultati sono ottimi.

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: **CARCERARIA**

INDIRIZZO: **Progetto SIRIO**

MATERIA: **STORIA**

DOCENTE: **FABRIZIO ROZZI**

LIBRI DI TESTO: De Vecchi, Giovannetti, Zanette: Epoche e Società – Quadri di Storia generale, Ed. Bruno Mondadori.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

La formazione della società contemporanea **(gennaio-febbraio)**

L'età della Restaurazione: politica e ideologie
Il 1848: l'anno della rivoluzione
L'unificazione italiana

Industria, imperi, società di massa **(marzo-aprile)**

La rivoluzione industriale
La Prima Guerra Mondiale e la rivoluzione russa

Capitalismo e stato sociale **(maggio-giugno)**

La crisi del 1929 e il New Deal
L'Italia fascista
Nazismo e stalinismo
Lo scoppio della seconda guerra mondiale
Guerra, olocausto e resistenza

Obiettivi raggiunti

Lo studente, pur con i limiti sopra presentati, è in possesso di una sufficiente conoscenza dei contenuti; fra le competenze e le capacità sono in grado di comprendere e valutare le più importanti relazioni fra date, concetti e fenomeni.

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: **CARCERARIA**

INDIRIZZO: **SIRIO GEOMETRI**

DOCENTE: ERICA FRANCHI

MATERIA: INGLESE

LIBRI DI TESTO:

Lecture da:

Black, London, Black Cat Publishing – CIDEB

Black, American cities, Black Cat Publishing – CIDEB

altri materiali didattici:

Fotocopie

Dispense

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

I contenuti sono necessariamente ridotti in funzione:

- del tipo di "studenti",
- delle condizioni operative dipendenti dalla struttura della classe formata da una pluriclasse dal primo al quinto anno
- del luogo ove è stato impartito l'insegnamento e degli strumenti didattici ivi disponibili

ELENCO DEI MODULI IN CUI E' STATA ORGANIZZATA LA MATERIA

| | TITOLO DEI MODULI | DURATA IN ORE |
|-------------------|--|----------------------|
| | PRESENTAZIONE-TEST DI INGRESSO | 1 |
| Mod 1 | PERSONAL INFORMATION AND DAILY ROUTINE | 12 |
| Mod 2 | PAST EVENTS | 10 |
| Mod 3 | FUTURE EVENTS | 10 |
| Mod 4 | READERS | 10 |
| Totale Ore | | 43 |

Modulo n° 1

TITOLO DEL MODULO: Personal information and daily routine

ORE TOTALI: 12

PREREQUISITI

- 1 Nessun prerequisito specifico

OBIETTIVI (Conoscenze e Competenze)

- 1 Saper usare il presente dei verbi "to be" alla forma affermativa, interrogativa e negativa
- 2 Saper parlare del possesso e saper usare "have got" alla forma affermativa, interrogativa e negativa
- 3 Saper usare i pronomi interrogativi e i pronomi personali complemento e gli avverbi di frequenza
- 4 Saper parlare di se stessi e della propria famiglia e della casa
- 5 Saper descrivere fisicamente le persone
- 6 Saper parlare di date
- 7 Saper usare il presente del verbo "to be" alla forma affermativa, interrogativa e negativa
- 8 Saper usare il verbo "like"
- 9 Saper usare la forma affermativa, interrogativa e negativa del verbo "like"
- 10 Saper usare i vocaboli relativi agli hobbies, interessi e a cosa piace e non piace della vita quotidiana
- 11 Saper usare il presente abituale
- 12 Saper usare la forma affermativa, interrogativa e negativa dei verbi comuni
- 13 Saper usare i pronomi interrogativi, i pronomi personali complemento e gli avverbi di frequenza

ARTICOLAZIONE DEL MODULO PER UNITA' DIDATTICHE

| | Titolo delle unità didattiche | Tempi |
|----|--|-------|
| 1 | Unit one - Personal information, personal identification | 1 |
| 2 | Unit two - Talking about location | 1 |
| 3 | Unit three - Talking about possessions | 1 |
| 4 | Unit four - Talking about dates | 1 |
| 5 | Unit five - Talking about family | 1 |
| 6 | Unit six - Describing people – physical appearance | 2 |
| 7 | Unit seven - Likes and dislikes | 1 |
| 8 | Unit eight - Agreeing and disagreeing | 1 |
| 9 | Unit nine - Daily routines | 2 |
| 10 | Unit ten - The time | 1 |

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale
Lezione dialettica
Pair work

Modulo n° 2

TITOLO DEL MODULO: Past events

ORE TOTALI: 10

PREREQUISITI

- 1 Raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per i moduli del primo anno del Biennio dell' Orientamento.
- 2 Saper usare il present simple dei verbi comuni alla forma affermativa, interrogativa e negativa.
- 3 Saper usare i pronomi personali soggetto.
- 4 Saper usare il genitivo sassone.

OBIETTIVI (Conoscenze e Competenze)

- 1 Saper usare il past simple in modo comunicativamente efficace e coerente con la situazione
- 2 Saper usare il present perfect in modo comunicativamente efficace e coerente con la situazione
- 3 Saper usare la forma affermativa, interrogativa e negativa dei verbi regolari
- 4 Saper usare la forma affermativa, interrogativa e negativa dei verbi irregolari
- 5 Saper applicare le regole di spelling relative alla formazione del past simple
- 6 Saper usare le espressioni temporali che suggeriscono l'uso del past simple
- 7 Saper usare espressioni e vocaboli relativi alle esperienze di viaggio e ai trasporti
- 8 Saper usare espressioni e vocaboli relativi alla famiglia e al proprio background

ARTICOLAZIONE DEL MODULO PER UNITA' DIDATTICHE

| Titolo delle unità didattiche | Tempi |
|-----------------------------------|-------|
| Unit one - In the past (1) | 4 |
| Unit two - In the past (2) | 3 |
| Unit three – the Brighton regatta | 3 |

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale
Lezione dialettica
Pair work
Role play
Listening activities

Modulo n° 3

TITOLO DEL MODULO: Future events and possibilities

ORE TOTALI: 10

PREREQUISITI

- 1 Raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per i moduli del primo anno del Biennio dell'Orientamento.
- 2 Raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per il moduli precedenti.
- 3 Saper usare il presente del verbo essere e dei verbi comuni.
- 4 Saper fare la forma affermativa, interrogativa e negativa del verbo essere e dei verbi comuni.
- 5 Saper usare i pronomi personali soggetto.

OBIETTIVI (Conoscenze e Competenze)

- 1 Saper usare il futuro con il present continuous
- 2 Saper usare la forma affermativa, interrogativa e negativa del present continuous
- 3 Saper usare il futuro con to be going to
- 4 Saper usare la forma affermativa, interrogativa e negativa del futuro con to be going to
- 5 Saper usare il futuro con will
- 6 Saper usare la forma affermativa, interrogativa e negativa del futuro con will
- 7 Saper usare espressioni e vocaboli per dare suggerimenti, lanciare idee, fare programmi.

ARTICOLAZIONE DEL MODULO PER UNITA' DIDATTICHE

| Titolo delle unità didattiche | Tempi |
|-------------------------------|-------|
| Unit one – Future plans | 6 |
| Unit two – Possibilities | 4 |

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale
Lezione dialettica
Pair work
Role play
Listening activities

Modulo n° 4

TITOLO DEL MODULO: Readers

ORE TOTALI:

PREREQUISITI

- 1 Raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per i moduli del primo anno del Biennio dell'Orientamento.
- 2 Raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per i moduli precedenti.

OBIETTIVI (Conoscenze e Competenze)

ARTICOLAZIONE DEL MODULO PER UNITA' DIDATTICHE

| Titolo delle unità didattiche | Tempi |
|-------------------------------|-------|
| Unit one – London | 5 |
| Unit two – American cities | 5 |

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Reading activities

OBIETTIVI RAGGIUNTI (ed eventuali integrazioni sui criteri di valutazione)

Gli obiettivi sono indicati analiticamente modulo per modulo.

I tempi delle prove di verifica sono contenuti all'interno del tempo assegnato a ciascun modulo

Come già detto per i contenuti anche gli obiettivi e i criteri di valutazione sono necessariamente dimensionati in funzione degli identici elementi sopra citati. Inoltre va considerata la diversa provenienza culturale dei componenti la pluriclasse che necessariamente ha influito sui criteri di valutazione.

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: **GSC**

INDIRIZZO: **SIRIO GEOMETRI**
MATERIA: DIRITTO PUBBLICO

DOCENTE: PAOLA NOBILI

LIBRO DI TESTO: BOBBIO-GLIOZZI-LENTI, Diritto pubblico, Elemond

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

| | | |
|--|--|-------------------|
| L'imprenditore e l'impresa* | - L'imprenditore in generale - Il piccolo imprenditore - L'imprenditore agricolo - L'imprenditore commerciale - Lo statuto dell'imprenditore commerciale | Settembre-ottobre |
| Cenni di storia costituzionale italiana | - Dallo Statuto Albertino alla Costituzione - La nascita della Repubblica | Novembre |
| I principi fondamentali della Costituzione Italiana | - Art. 1: la forma repubblicana e il principio lavoristico - Art. 2: i diritti inviolabili - Art. 3: il principio di uguaglianza | Dicembre |
| L'ordinamento della Repubblica | - Il Parlamento - Il Governo - Il Presidente della Repubblica | Gennaio-Marzo |
| La Magistratura | - La funzione giurisdizionale - La tutela dei diritti in ambito europeo | Aprile-Maggio |

- Obiettivi disciplinari (conoscenze, competenze)
Conoscere le tappe della storia costituzionale italiana; conoscere l'ordinamento dello stato italiano.
- Obiettivi trasversali (capacità, comportamenti, ...)
Partecipare in maniera attiva al lavoro organizzato; leggere ed interpretare testi e documenti; sviluppare capacità di analisi, rielaborazione e sintesi; esprimere i contenuti in forma corretta.

CLASSE QUINTA SEZIONE: CARCERARIA

INDIRIZZO: SIRIO GEOMETRI

MATERIA DISEGNO E PROGETTAZIONE

DOCENTE: MARINA CAPPELLETTI

LIBRI DI TESTO: C. Amerio- P.L.Brusasco- G.Aragona- P.Oria- R.Piramide

Strumenti per la progettazione edilizia, Ed. SEI

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (Ott. - Nov. 2010)

- La normativa tecnica: requisiti minimi dimensionali e igienico – sanitari delle abitazioni
- Studio degli spazi funzionali di U.R. (ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, camera bagno)
- Distribuzione interna di U.R.: esempi
- Progetto di ristrutturazione di una U.R.: stato di fatto, stato di progetto, stato sovrapposto, relazione tecnica (in coordinamento con la disciplina di Costruzioni per la redazione del relativo computo metrico)

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (Dic. 2010 – Gen. – Feb. 2011)

- Norme tecniche e legislazione di riferimento: L.13/89, D.M. 236/89, D.P.R. 503/96.
- Esempio di progettazione di wc in locale aperto al pubblico con riportate le prescrizioni di legge
- Adeguamento della U.R. ristrutturata alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche: stato di fatto, stato di progetto, stato sovrapposto, relazione tecnica

IL RECUPERO EDILIZIO (Mar. 2011)

- Cenni sugli interventi per il patrimonio edilizio esistente: manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione edilizia

ARCHITETTURA – URBANISTICA (Mar. - Apr. – Mag. 2011)

- Il carcere: storia del carcere. Evoluzione del diritto e del concetto di carcere
- Il carcere in Italia
- L'architettura del carcere
- Esempi di architettura penitenziaria
- Preparazione e sviluppo di una tesi di approfondimento sul tema del carcere da svolgere al computer

OBIETTIVI DISCIPLINARI (Conoscenze e Competenze)

Le finalità raggiunte, con livelli non sempre sufficienti a causa delle motivazioni sopra esposte, sono le seguenti:

- a) un' acquisizione di base di alcuni contenuti disciplinari
- b) l'acquisizione di un linguaggio tecnico appropriato
- c) un semplice approccio conoscitivo delle problematiche inerenti il progetto architettonico
- d) l'acquisizione dei metodi base per l'impostazione della progettazione di una semplice U.R..

OBIETTIVI TRASVERSALI (capacità, comportamenti, ...)

E' stato quindi possibile conseguire solo parzialmente obiettivi come l'autonomia nel lavoro e la capacità di rielaborazione. E' stato comunque significativo il miglioramento dello studente rispetto alla situazione iniziale.

I criteri di valutazione, espressi in decimi e in ottemperanza a quanto stabilito dal C.d.D. e dal C.d.C., hanno tenuto conto principalmente:

- del progressivo miglioramento rispetto alla soglia di partenza e alle oggettive difficoltà sopra esposte;
- della presenza e della partecipazione, che in situazioni così particolari rappresentano già un traguardo.

CLASSE QUINTA SEZIONE: CARCERARIA

INDIRIZZO: SIRIO GEOMETRI

MATERIA: COSTRUZIONI

DOCENTE: MARINA CAPPELLETTI

LIBRI DI TESTO: S. Di Pasquale, C. Messina, L. Paolini, B. Furiozzi, Corso di Costruzioni, Le Monnier, voll. 5, 6,7 .

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

IL CANTIERE (Sett. 2010)

- Ruoli e responsabilità
- D.Lgs. 81/2008 – Piani di sicurezza (PSC, PSS, POS). Documentazione cantiere. Cronoprogramma (diagramma di Gantt)
- Organizzazione del cantiere. Esempio di planimetria

LA CONTABILITÀ DEI LAVORI (Ott. - Nov. – Dic. 2010) – (C.M.E. Gen. - Feb. 2011)

- Generalità. Il computo metrico estimativo
- Elenco prezzi unitari
- Iter burocratico del progetto: progetto preliminare, definitivo, esecutivo.
- La Direzione dei Lavori
- L'appalto. Il capitolato d'appalto
- La contabilità dei lavori: documentazione inerente
- Il collaudo
- Esercitazione: redazione di un computo metrico estimativo relativo al progetto di ristrutturazione di una U.R. (in coordinamento con la disciplina di Disegno e Progettazione per la redazione del relativo progetto con stato di fatto, stato di progetto, stato sovrapposto, relazione tecnica)

LA NORMATIVA EDILIZIA (Gen. 2011)

- Linee fondamentali della L. 1150/42 (Legge fondamentale dell'urbanistica), L. 10/77 (Legge Bucalossi), L. 457/78, L. 662/96, L. 380/2001 (Testo Unico dell'urbanistica)
- Licenza edilizia, Concessione, Autorizzazione, D.I.A.
- Iter per il rilascio di Permesso edilizio e D.I.A.

LA SPINTA DELLE TERRE (Mar. - Apr. - Mag. 2011)

- Comportamento dei terreni, suddivisione degli stessi
- Spinta delle terre: elementi di calcolo, unità di misura. Spinta attiva e spinta passiva
- Teoria di Rankine. Diagramma delle pressioni

PROGETTAZIONE DI STRUTTURE DI SOSTEGNO A GRAVITA' (Mag. 2011)

- Progetto di una struttura a gravità con metodo tabellare

VERIFICHE SULLE STRUTTURE DI SOSTEGNO (Mag. 2011)

- Verifica al ribaltamento
- Verifica allo scorrimento
- Verifica allo schiacciamento

OBIETTIVI DISCIPLINARI (Conoscenze e Competenze)

Le finalità raggiunte, con livelli non sempre sufficienti a causa delle motivazioni sopra esposte, sono le seguenti:

- a) un' acquisizione di base di alcuni contenuti disciplinari
- b) l'acquisizione di un linguaggio tecnico appropriato
- c) un semplice approccio conoscitivo delle problematiche principali inerenti il progetto architettonico e il calcolo delle strutture
- d) l'acquisizione dei metodi base per l'impostazione di semplici problemi progettuali e di calcolo delle strutture

OBIETTIVI TRASVERSALI (capacità, comportamenti, ...)

E' stato quindi possibile conseguire solo parzialmente obiettivi come l'autonomia nel lavoro e la capacità di rielaborazione. E' stato comunque significativo il miglioramento dello studente rispetto alla situazione iniziale.

I criteri di valutazione, espressi in decimi e in ottemperanza a quanto stabilito dal C.d.D. e dal C.d.C., hanno tenuto conto principalmente:

- del progressivo miglioramento rispetto alla soglia di partenza e alle oggettive difficoltà sopra esposte;
- della presenza e della partecipazione, che in situazioni così particolari rappresentano già un traguardo.

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: **CARCERARIA**

INDIRIZZO: **SIRIO GEOMETRI**

MATERIA: ESTIMO

DOCENTE: MARINA CAPPELLETTI

LIBRI DI TESTO: *S. Amicabile*, Corso di Estimo, HOEPLI

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

ESTIMO GENERALE (Set. – Ott. – Nov. – Dic. 2010)

- Definizione dell'Estimo e distinzione fra microestimo e macroestimo
- Caratteri e natura del giudizio di stima
- Prezzo di mercato e valore di stima
- Gli aspetti economici dei beni: valore di mercato, di costo, di trasformazione, di surrogazione, complementare, di capitalizzazione,
- Il metodo e i parametri di stima, il principio dell'ordinarietà
- I procedimenti di stima
- Analisi di una stima del valore di mercato di una U.R.

ESTIMO CIVILE (Gen. – Feb. – Mar. – Apr. 2011)

- Stima dei fabbricati civili
- Ripresa degli aspetti economici dei beni, applicati all'estimo civile: valore di mercato, di costo, di trasformazione
- Analisi di una stima del valore di trasformazione di una U.R.
- Stima dei valori condominiali e costruzione di tabelle millesimali

Apr. – Mag. 2011

- Preparazione e sviluppo di una tesi di approfondimento sul tema del carcere da svolgere al computer

OBIETTIVI DISCIPLINARI (Conoscenze e Competenze)

Le finalità raggiunte, con livelli non sempre sufficienti a causa delle motivazioni sopra esposte, sono le seguenti:

- a) un' acquisizione di base di alcuni contenuti disciplinari
- b) l'acquisizione di una terminologia tecnico-giuridico-estimativa
- c) un semplice approccio conoscitivo delle problematiche principali inerenti le problematiche del geometra in campo estimativo
- d) l'acquisizione dei metodi base per l'impostazione di semplici problemi estimativi

OBIETTIVI TRASVERSALI (capacità, comportamenti, ...)

E' stato quindi possibile conseguire solo parzialmente obbiettivi come l'autonomia nel lavoro e la capacità di rielaborazione. E' stato comunque significativo il miglioramento dello studente rispetto alla situazione iniziale.

I criteri di valutazione, espressi in decimi e in ottemperanza a quanto stabilito dal C.d.D. e dal C.d.C., hanno tenuto conto principalmente:

- del progressivo miglioramento rispetto alla soglia di partenza e alle oggettive difficoltà sopra esposte;
- della presenza e della partecipazione, che in situazioni così particolari rappresentano già un traguardo.

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: **CARCERARIA**

INDIRIZZO: **SIRIO GEOMETRI**

MATERIA: IMPIANTI

DOCENTE: MARINA CAPPELLETTI

LIBRO DI TESTO: C. Amerio - G. Sillitti, Elementi di Impianti Tecnici, Ed. Sei

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

GENERALITA' (Set. 2010)

- Progetto e sicurezza. D.M. 37/2008
- Risparmio energetico, attestato certificazione energetica. D.I. 311/06

IMPIANTO IDRO SANITARIO (Ott. – Nov. 2010)

- Alimentazione diretta e a gravità. Pressione e resistenze
- Generalità su autoclave
- La distribuzione dell'acqua fredda all'interno degli edifici
- Fabbisogno idrico e dimensionamento di massima tubazioni
- Esercizio su fabbisogno idrico e dimensionamento di massima tubazioni
- Impianto di acqua calda sanitaria e distribuzione

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE (Dic. 2010 – Mag. 2011)

- Classificazione: impianti di riscaldamento a radiatori, a pannelli radianti ad aria con ventilconvettori. Impianti autonomi e centralizzati
- Caratteristiche funzionali delle apparecchiature per la produzione e l'utilizzo del calore: la caldaia, il bruciatore, le pompe di circolazione, le valvole di miscelazione, i sistemi di espansione
- Caratteristiche dei locali tecnici per caldaie (a gpl, a metano e a gasolio)
- La rete di distribuzione
- Terminali di erogazione. Radiatori, ventilconvettori e termoconvettori, elementi radianti. Cenni di calcolo e dimensionamento. Dispersioni
- La trasmittanza. I ponti termici. Il calore di ventilazione

Apr. – Mag. 2011

- Preparazione e sviluppo di una tesi di approfondimento sul tema del carcere da svolgere al computer

OBIETTIVI DISCIPLINARI (Conoscenze e Competenze)

Le finalità raggiunte, con livelli non sempre sufficienti a causa delle motivazioni sopra esposte, sono le seguenti:

- a) un' acquisizione di base di alcuni contenuti disciplinari
- b) l'acquisizione di una terminologia tecnica appropriata
- c) un semplice approccio conoscitivo delle problematiche principali inerenti il dimensionamento degli impianti tecnologici in uso nell'edilizia civile
- d) l'acquisizione dei metodi base per l'impostazione di semplici problemi di dimensionamento

OBIETTIVI TRASVERSALI (capacità, comportamenti, ...)

E' stato quindi possibile conseguire solo parzialmente obiettivi come l'autonomia nel lavoro e la capacità di rielaborazione. E' stato comunque significativo il miglioramento dello studente rispetto alla situazione iniziale.

I criteri di valutazione, espressi in decimi e in ottemperanza a quanto stabilito dal C.d.D. e dal C.d.C., hanno tenuto conto principalmente:

- del progressivo miglioramento rispetto alla soglia di partenza e alle oggettive difficoltà sopra esposte;
- della presenza e della partecipazione, che in situazioni così particolari rappresentano già un traguardo.

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: **CARCERARIA**

INDIRIZZO: **SIRIO GEOMETRI**

MATERIA: TOPOGRAFIA

DOCENTE: LORENZA ROSSI ROMANELLI

LIBRO DI TESTO: C.Pigato, "Quadrante", vol.3, seconda edizione, Poseidonia scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

ELEMENTI DI TRIGONOMETRIA (ottobre - novembre 2010)

- Unità di misura per gli angoli: sistema sessadecimale, sessagesimale, centesimale.
- Funzioni goniometriche (seno coseno, tangente) e funzioni goniometriche inverse.
- Risoluzione dei triangoli rettangoli.
- Teorema dei seni e teorema di Carnot.
- Risoluzione di triangoli generici.
- Risoluzione di quadrilateri
- Area del triangolo.

COORDINATE CARTESIANE E POLARI (dicembre 2010)

- Definizione dei punti nel piano
- Coordinate polari e coordinate cartesiane
- Trasformazione da coordinate polari a cartesiane.
- Trasformazione da coordinate cartesiane a polari.
- Angolo di direzione (azimut) di un lato.
- Distanza tra punti di coordinate cartesiane note.

AGRIMENSURA

Calcolo delle aree (dicembre 2010)

- Metodi numerici: calcolo delle aree per coordinate cartesiane (Gauss), per coordinate polari, per camminamento.

Divisione delle aree (gennaio - febbraio 2011)

- Divisione di particelle triangolari con valore unitario costante e con dividenti uscenti da un vertice;
- Divisione di particelle triangolari con valore unitario costante e con dividenti uscenti da un punto su un lato
- Cenni a divisione di particelle di forma quadrilatera con valore unitario costante

Spostamento e rettifica di confini (aprile - maggio 2011)

- Spostamento di un confine rettilineo fra terreni dello stesso valore unitario per un punto assegnato;
- Rettifica di un confine bilatero fra terreni dello stesso valore unitario per un vertice assegnato.
- Cenni alla rettifica di terreni con valore unitario differente

IL RILIEVO TOPOGRAFICO (marzo 2011)

- Fasi del rilievo: operazioni di campagna, fase di calcolo, rappresentazione grafica

- Libretto delle misure, calcolo degli angoli dai dati di campagna
- Angoli orizzontali e angoli verticali.
- Cenni agli strumenti per la misura degli angoli (teodoliti e tacheometri)
- Misura delle distanze: concetto di distanza (reale e orizzontale).
- Cenni alla misura indiretta delle distanze.
- Cenni sul funzionamento di una stazione totale.
- Esempio di rilievo topografico

STRADE (giugno 2011)

- Cenni ad alcune delle principali problematiche della progettazione stradale.

OSSERVAZIONI

La classe è stata caratterizzata dall'essere, in realtà, una pluriclasse, come indicato anche nella premessa, con studenti di quarta e uno studente di quinta.

La preparazione in ingresso in topografia dello studente di quinta (ma anche degli altri) era estremamente lacunosa. Per questo tutto il primo trimestre è stato dedicato al ripasso dei concetti fondamentali dei programmi di terza e di quarta, in particolare della trigonometria e delle coordinate cartesiane e polari. Gli stessi concetti sono stati più volte ripresi durante l'anno.

Nella seconda parte dell'anno sono invece stati affrontati alcuni degli argomenti previsti dal programma di quinta. Gli argomenti sono stati trattati ad un livello di base. L'argomento relativo al rilievo topografico è stato trattato solo in termini descrittivi.

Non è stato possibile, per tutte le problematiche già evidenziate nella premessa, svolgere alcuni degli argomenti previsti, come gli spianamenti e la progettazione stradale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (ed eventuali integrazioni sui criteri di valutazione)

Lo studente nel corso dell'anno ha mostrato molta difficoltà nell'acquisire i concetti di base ed ha raggiunto in minima parte gli obiettivi disciplinari relativi agli argomenti trattati. Sa utilizzare sufficientemente gli strumenti necessari per la rappresentazione grafica (riga, squadra, goniometro, compasso) e la calcolatrice. Non riesce a svolgere i compiti assegnati in modo autonomo ma ha spesso bisogno della guida del docente. Ha raggiunto un sufficiente grado di partecipazione al lavoro in classe, individuale e di gruppo.

La valutazione, come evidenziato anche nella premessa, ha tenuto conto anche della tipicità del contesto carcerario e della situazione personale del corsista.

CLASSE QUINTA SEZIONE: CARCERARIA

INDIRIZZO: SIRIO GEOMETRI

MATERIA MATEMATICA

DOCENTE: Paola LEONE

LIBRI DI TESTO: N. Dodero, P. Baroncini, R. Manfredi, *Lineamenti di Matematica per Geometri*, Volumi A e B, Ghisetti & Corvi Editori.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

EQUAZIONI (DICEMBRE 2010 – GENNAIO 2011)

Ripasso su equazioni algebriche razionali intere e fratte di I grado. Equazioni di II grado pure, spurie e complete, osservazioni sul discriminante. Semplici sistemi lineari

DISEQUAZIONI (DICEMBRE 2010 – GENNAIO 2011)

Ripasso su disequazioni algebriche razionali intere.

FUNZIONI (GENNAIO – FEBBRAIO 2011)

Definizione di funzione e simbologia. Classificazione delle funzioni. Funzioni razionali intere e fratte. Funzioni irrazionali intere. Dominio e segno di una funzione: in particolare funzioni razionali intere e fratte. Intersezioni con gli assi. Analisi di grafici. Grafico probabile di una funzione.

LIMITI E ASINTOTI (MARZO – APRILE 2011)

Definizione di limite, concetto intuitivo. Funzioni continue. Calcolo di semplicissimi limiti di funzioni razionali intere e fratte. Concetto di asintoto orizzontale, verticale, obliquo.

DERIVATE (MAGGIO 2011)

Definizione di rapporto incrementale. Derivata prima: definizione e significato. Punti stazionari. Derivata di alcune funzioni elementari. Regole di derivazione: derivata della somma.

STATISTICA (MAGGIO – GIUGNO 2011)

La statistica, le indagini statistiche, la raccolta dei dati, l'organizzazione dei dati, il calcolo della frequenza, l'elaborazione dei dati, indici di posizione centrale, cenni su indici di variabilità. Alcuni semplici esercizi e ricerche.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (ed eventuali integrazioni sui criteri di valutazione)

Il livello di preparazione rilevato all'inizio dell'anno scolastico è risultato mediamente lacunoso e quindi si è reso necessario eseguire un ripasso di quegli argomenti basilari per affrontare il programma della classe quinta. L'insegnante ha conosciuto l'alunno il 7 Dicembre 2010, e fino ad allora non erano state effettuate ore di matematica. Questo ha ovviamente compromesso il completo svolgimento del programma che viste le difficoltà dell'alunno nella disciplina e l'esiguo numero di ore (2 ore settimanali) non è stato portato a termine. Nel corso dell'anno l'alunno ha dimostrato sempre un impegno piuttosto limitato e una partecipazione frammentaria, tanto da non raggiungere alla fine tutti gli obiettivi disciplinari previsti. Nonostante questo, il livello raggiunto se confrontato con la situazione iniziale può essere considerato accettabile, ma non pienamente sufficiente. I criteri di

valutazione, espressi in decimi e in ottemperanza a quanto stabilito dal C.d.D. e dal C.d.C., hanno tenuto conto soprattutto del progressivo miglioramento rispetto alla soglia di partenza e alle oggettive difficoltà dello studente, considerata la sua età adulta e la situazione carceraria. Si è cercato di portare l'alunno alla conoscenza dei contenuti disciplinari e minime capacità operative ad essi relativi. L'alunno non ha raggiunto un livello pienamente sufficiente e permane ancora qualche insicurezza nella sua preparazione generale in matematica. In relazione alla programmazione curriculare sono stati parzialmente conseguiti i seguenti obiettivi:

Conoscere il significato dei termini relativi ad i contenuti studiati.

Conoscere le nozioni fondamentali relative agli argomenti trattati.

Saper tradurre un contenuto da una forma di linguaggio ad un altro (parole-simboli e viceversa).

Utilizzare il metodo delle coordinate per stabilire relazioni e corrispondenze.

Descrivere ed analizzare dati e informazioni su semplici funzioni razionali.

Saper rappresentare dati riguardanti le funzioni sotto forma di tabelle e grafici..

Saper risolvere equazioni (I e II grado) e disequazioni di primo grado, lineari e fratte.

Saper calcolare il dominio e il segno di una funzione.

Conoscere il concetto di limite di una funzione.

Saper calcolare semplicissimi limiti di funzioni continue .

Saper calcolare semplicissimi limiti di funzioni algebriche: razionali e irrazionali, intere e fratte.

Conoscere il significato geometrico della derivata

Conoscere le derivate fondamentali: loro formule di derivazione

Conoscere i teoremi sul calcolo delle derivate.

Saper calcolare le derivate mediante formule di derivazione e teoremi .

Saper studiare l'andamento di funzioni algebriche: razionali intere e fratte.

Conoscere le fasi di un'indagine statistica, elaborare dati attraverso la media aritmetica, la frequenza percentuale, assoluta e relativa

ALLEGATO B) DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2010 -2011

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: **CARCERARIA**

INDIRIZZO: **SIRIO GEOMETRI**

TESTI DELLE PROVE DI ESAME SIMULATE DURANTE L'ANNO

11/05/2011
A.S. 2010/11

Simulazione seconda prova
Costruzioni

Classe 5GSCa

Lungo un tratto di strada, della larghezza complessiva di m. 12,00, in trincea si rende necessario procedere alla costruzione, per entrambi i lati, di due muri di sostegno per il contenimento delle terre. I due muri avranno rispettivamente l'altezza complessiva di m. 5,00 e 2,50.

I dati sono i seguenti:

Peso volumico del terreno $\gamma = 16 \text{ KN/m}^3$

Angolo di attrito interno $\phi = 35^\circ$

Carico ammissibile del terreno $\sigma = 30 \text{ N/mm}^2$.

Il candidato, dopo aver stabilito gli eventuali dati mancanti, proceda a:

Progettare e verificare entrambi i muri.

Eeguire i disegni esecutivi delle due opere d'arte, evidenziando le opere idrauliche utili all'allontanamento delle acque meteoriche.

Redigere il computo metrico di una parte significativa delle opere progettate.

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito soltanto l'uso di attrezzatura da disegno, manuali tecnici e calcolatrici non programmabili. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA
CLASSE 5GSCa
18 aprile 2011

DIRITTO

1. Art. 2 della Costituzione Italiana: "La Repubblica italiana riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità". Commentare.

2. Cosa significa bicameralismo perfetto?

3. In quali occasioni il Parlamento si riunisce in seduta comune?

TOPOGRAFIA

1. Scrivere la formula di Gauss per il calcolo dell'area di un quadrilatero di cui siano note le coordinate cartesiane dei vertici.

.....

.....

.....

.....

.....

2. Elencare i principali motivi per cui vengono frazionati i terreni.

.....

.....

.....

.....

.....

**TERZA PROVA
DISEGNO**

Domanda n. 1

Descrivi i parametri igienico sanitari richiesti dal D.M. 1975

Domanda n. 2

Fai un esempio delle prescrizioni richieste per le unità residenziali dalla L. 13/89

sull'abbattimento delle barriere architettoniche

**TERZA PROVA
STORIA**

Domanda n. 1.

Quale è stata la causa occasionale (o pretesto) della I Guerra Mondiale?

Domanda n. 2

Perché la guerra del 1914-18 è qualificata con l'aggettivo "mondiale"?

Domanda n. 3

Quale è, a grandi linee, il sistema delle alleanze nella Prima Guerra Mondiale?

**TERZA PROVA
ESTIMO**

Domanda n. 1

Descrivere le fasi principali della stima di un fabbricato

Domanda n. 2

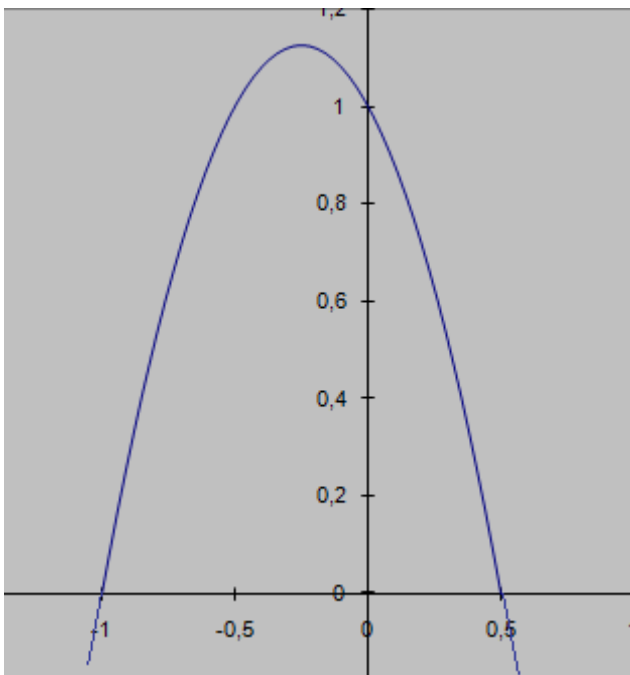
Quali sono i tipi di valore che può avere un immobile? Spiegarne almeno uno.

TERZA PROVA MATEMATICA

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. Si dica cosa si intende per indagine statistica e se ne elenchino le fasi.

2. Dall'analisi del seguente grafico si deducano l'insieme di definizione (dominio) e gli intervalli di positività.



ALLEGATO C) DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2010–2011

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: **CARCERARIA**

INDIRIZZO: SIRIO **GEOMETRI**

CRITERI ED INDICATORI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

**SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L' ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO
PRIMA PROVA SCRITTA**

Candidato.....

| Analisi del testo | Nu | Ms | Sc | Gi | In | Me | Su | Ps | Di | Bu | Ot | Ec | Punti |
|-------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-------|
| A | 3 | 3.5 | 4 | 4.5 | 5 | 5.5 | 6 | 6.5 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| | 1-4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | |
| Aderenza | | | | | | | | | | | | | |
| Traccia 15% | 0.6 | 0.7 | 0.9 | 1 | 1.2 | 1.3 | 1.5 | 1.6 | 1.8 | 1.9 | 2.1 | 2.2 | |
| Conoscenza | | | | | | | | | | | | | |
| Argomento 30% | 1.2 | 1.5 | 1.7 | 2.1 | 2.4 | 2.7 | 3 | 3.3 | 3.6 | 3.9 | 4.2 | 4.5 | |
| Coerenza | | | | | | | | | | | | | |
| Organicità 20% | 0.8 | 1 | 1.2 | 1.4 | 1.6 | 1.8 | 2 | 2.2 | 2.4 | 2.6 | 2.8 | 3 | |
| Correttezza | | | | | | | | | | | | | |
| Proprietà 25% | 1 | 1.3 | 1.6 | 1.8 | 2.0 | 2.3 | 2.5 | 2.8 | 3 | 3.3 | 3.5 | 3.8 | |
| Rielaborazione | | | | | | | | | | | | | |
| Personale 10% | 0.4 | 0.5 | 0.6 | 0.7 | 0.8 | 0.9 | 1 | 1.1 | 1.2 | 1.3 | 1.4 | 1.5 | |
| Totale | | | | | | | | | | | | | |

| Saggio breve | Nu | Ms | Sc | Gi | In | Me | Su | Ps | Di | Bu | Ot | Ec | Punti |
|----------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----|-----|-----|-----|-----|-----|-------|
| Articolo giornale B | 3 | 3.5 | 4 | 4.5 | 5 | 5.5 | 6 | 6.5 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| | 1-4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | |
| Aderenza | | | | | | | | | | | | | |
| Traccia 20% | 0.8 | 1 | 1.2 | 1.4 | 1.6 | 1.8 | 2 | 2.2 | 2.4 | 2.6 | 2.8 | 3 | |
| Conoscenza | | | | | | | | | | | | | |
| Argomento 20% | 0.8 | 1 | 1.2 | 1.4 | 1.6 | 1.8 | 2 | 2.2 | 2.4 | 2.6 | 2.8 | 3 | |
| Coerenza | | | | | | | | | | | | | |
| Organicità 30% | 1.2 | 1.5 | 1.7 | 2.1 | 2.4 | 2.7 | 3 | 3.3 | 3.6 | 3.9 | 4.2 | 4.5 | |
| Correttezza | | | | | | | | | | | | | |
| Proprietà 20% | 0.8 | 1 | 1.2 | 1.4 | 1.6 | 1.8 | 2 | 2.2 | 2.4 | 2.6 | 2.8 | 3 | |
| Rielaborazione | | | | | | | | | | | | | |
| Personale 10% | 0.4 | 0.5 | 0.6 | 0.7 | 0.8 | 0.9 | 1 | 1.1 | 1.2 | 1.3 | 1.4 | 1.5 | |
| Totale | | | | | | | | | | | | | |

| Tema storia, tema di ordine gen. C - D | Nu | Ms | Sc | Gi | In | Me | Su | Ps | Di | Bu | Ot | Ec | Punti |
|---|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----|-----|-----|-----|-----|-----|-------|
| | 3 | 3.5 | 4 | 4.5 | 5 | 5.5 | 6 | 6.5 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| | 1-4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | |
| Aderenza | | | | | | | | | | | | | |
| Traccia 10% | 0.4 | 0.5 | 0.6 | 0.7 | 0.8 | 0.9 | 1 | 1.1 | 1.2 | 1.3 | 1.4 | 1.5 | |
| Conoscenza | | | | | | | | | | | | | |
| Argomento 30% | 1.2 | 1.5 | 1.7 | 2.1 | 2.4 | 2.7 | 3 | 3.3 | 3.6 | 3.9 | 4.2 | 4.5 | |
| Coerenza | | | | | | | | | | | | | |
| Organicità 30% | 1.2 | 1.5 | 1.7 | 2.1 | 2.4 | 2.7 | 3 | 3.3 | 3.6 | 3.9 | 4.2 | 4.5 | |
| Correttezza | | | | | | | | | | | | | |
| Proprietà 20% | 0.8 | 1 | 1.2 | 1.4 | 1.6 | 1.8 | 2 | 2.2 | 2.4 | 2.6 | 2.8 | 3 | |
| Rielaborazione | | | | | | | | | | | | | |
| Personale 10% | 0.4 | 0.5 | 0.6 | 0.7 | 0.8 | 0.9 | 1 | 1.1 | 1.2 | 1.3 | 1.4 | 1.5 | |
| Totale | | | | | | | | | | | | | |

SECONDA PROVA SCRITTA: **DISEGNO E PROGETTAZIONE**

| parametri | peso | DA 0 A 5 | DA 6 A 9 | DA 10 A 12 | DA 13 A 15 | PUNTEGGIO |
|--|-------------|-----------------|-----------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Attinenza alla traccia assegnata | 45% | 2.3 | 4.0 | 5.4 | 6.75 | 6.75 |
| Correttezza nella rappresentazione grafica | 20% | 1.0 | 2.00 | 2.25 | 3.00 | 3.00 |
| Conoscenza delle normative tecniche | 10% | 0.5 | 0.9 | 1.2 | 1.5 | 1.5 |
| Completezza degli elaborati | 10% | 0.5 | 0.9 | 1.2 | 1.5 | 1.5 |
| Correttezza delle scelte progettuali | 10% | 0.5 | 0.9 | 1.2 | 1.5 | 1.5 |
| Originalità delle scelte architettoniche | 5% | 0,2 | 0,3 | 0,75 | 0,75 | 0,75 |
| TOTALE | | | | | | |

Bonus di eccellenza: se il punteggio della prova è almeno 13, è possibile assegnare uno o due punti, per soluzioni progettuali originali e particolarmente sviluppate.

TERZA PROVA SCRITTA: **TIP. B Quesiti a risposta singola**

| <i>PARAMETRI</i> | <i>Peso</i> | <i>da 0 a 5 punti</i> | <i>da 6 a 9 punti</i> | <i>da 10 a 12 punti</i> | <i>da 13 a 15 punti</i> | <i>punti</i> |
|---|-------------|---------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------|
| Correttezza e completezza dei contenuti | 70 % | | | | | |
| Uso appropriato del linguaggio | 30 % | | | | | |
| <i>PUNTEGGIO TOTALE</i> | | | | | | |

Queste griglie di valutazione sono indicative dei criteri di correzione seguiti durante l'anno scolastico.

SCHEDA PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PROVA DI ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

| COLLOQUIO | | | | | | | | |
|--|------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------|
| INDICATORI | Peso | da 0 a 9 | da 10 a 16 | da 17 a 19 | da 20 a 24 | da 25 a 26 | da 27 a 30 | punti |
| Conoscenza degli argomenti | 5% | | | | | | | |
| Correttezza espositiva | 30% | | | | | | | |
| Capacità di effettuare collegamenti | 10% | | | | | | | |
| Rielaborazione critica | 10% | | | | | | | |
| equivalenza col voto in decimi | | da 0 a 2,9 | da 3 a 4,9 | da 5 a 5,9 | da 6 a 6,9 | da 7 a 7,9 | da 8 a 10 | |
| <i>PUNTEGGIO</i> | | | | | | | | |
| Bonus di eccellenza: se il punteggio della prova è almeno 27, è possibile assegnare da uno a tre punti, per la particolare autonomia di giudizio e sicurezza espositiva espressa dal candidato. | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | |

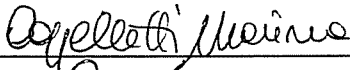


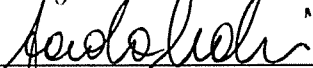
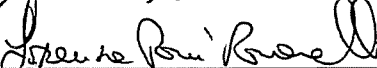
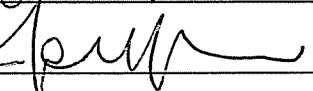
La griglia verrà sperimentata nelle simulazioni dei colloqui da effettuare nella seconda metà del mese di maggio.

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE TECNICA E SCIENTIFICA
"Bertrand Russell – Isaac Newton"

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

CLASSE QUINTA SEZIONE: CARCERARIA

INDIRIZZO: SIRIO GEOMETRI

| DISCIPLINA | DOCENTE | FIRMA |
|--|-------------------------|---|
| Costruzioni, Disegno, Estimo, Impianti | Marina Cappelletti |  |
| Inglese | Erica Franchi |  |
| Matematica | Paola Leone |  |
| Diritto | Paola Nobili |  |
| Topografia | Lorenza Rossi Romanelli |  |
| Italiano e Storia | Fabrizio Rozzi |  |

Scandicci, 5 maggio 2011

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Sandra Ragonieri Scotti)

